



Istituto Comprensivo Statale San Vero Milis

Via Umberto I, 12 - 09070 San Vero Milis (OR) tel. 0783 53670 FAX 0783 558128
Codice Istituto: ORIC81200v - e-mail: oric81200v@istruzione.it - PEC: oric81200v@pec.istruzione.it - WEB: <http://www.icsanveromilis.gov.it>

Servizio di Prevenzione e Protezione

PGE

Istituzione scolastica

Istituto Comprensivo Statale San Vero Milis

Via Umberto I, 12 - 09070 San Vero Milis (OR)

Codice Istituto: ORIC81200v

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

DM 26 agosto 1992 - DM 10 marzo 1998 - D. Lgs. 81/2008

Integrato con specifiche misure di gestione dell'emergenza ai fini del contenimento della diffusione del **COVID-19** negli ambienti scolastici

PARTE GENERALE SCHEDE OPERATIVE COMUNI

Plesso scolastico

Revisione: 00 - 01 settembre 2020

Elaborazione



ROBERTO ZOCCHEDDU

Studio Tecnico di Ingegneria

via Rossini, 26 - 09072 Cabras (OR) - Italia

Sommario

A. INFORMAZIONI GENERALI.....	5
A.1. SCHEDA IDENTIFICATIVA.....	5
A.1.1. Istituzione Scolastica.....	5
A.1.2. Organizzazione del sistema di gestione della sicurezza.....	5
A.1.3. Organi di vigilanza competenti per territorio.....	5
A.2. PLESSI SCOLASTICI.....	6
A.2.1. Spostamento temporaneo classi per emergenza COVID-19.....	6
N.B.: le scuole PRIMARIA e SECONDARIA di Nurachi sono temporaneamente ospitate presso il Centro Polivalente comunale di Nurachii fino al termine dei lavori di ristrutturazione attualmente in corso sull'edificio scolastico.....	6
A.3. CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI AI FINI ANTINCENDIO.....	7
A.3.1. Comuni proprietari degli edifici scolastici.....	8
A.4. ASSEGNAZIONE DI COMPITI E RESPONSABILITÀ.....	9
A.4.1. Composizione del servizio di gestione delle emergenze.....	9
A.4.2. Obblighi del Datore di Lavoro.....	12
A.4.3. Doveri e diritti dei lavoratori.....	12
A.5. OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	13
A.5.1. Classificazione delle emergenze.....	13
Emergenze per le quali è richiesta l'evacuazione dell'edificio scolastico.....	13
Emergenze per le quali NON è richiesta l'evacuazione dell'edificio scolastico.....	13
B. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	14
B.1. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	14
B.1.1. La prevenzione.....	14
Designazione dei responsabili.....	14
Designazione degli allievi.....	14
Altre operazioni da compiere.....	14
Punti di raduno.....	15
Assistenza ai disabili.....	15
B.1.2. La gestione dell'emergenza.....	15
B.1.3. Il post-emergenza.....	15
B.2. NORME DI COMPORTAMENTO.....	15
B.2.1. Regole generali.....	15
B.2.2. Il panico.....	16
Il comportamento per superarlo.....	16
B.2.3. Norme comportamentali degli addetti alla sicurezza.....	16
Coordinatore dell'emergenza.....	16
Squadra di emergenza antincendio.....	17
Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione.....	17
B.2.4. Norme comportamentali del personale non addetto alla sicurezza.....	17
Criteri generali.....	17
Personale docente.....	17
Personale degli uffici.....	17
Personale non docente.....	17
Imprese esterne.....	18
Allievi.....	18
Genitori e familiari degli allievi.....	18
B.2.5. Controlli periodici.....	19
Vie di uscita.....	19
Luci di emergenza.....	19
Estintori portatili ed idranti.....	19
Apparecchiature elettriche.....	19
Materiali infiammabili.....	19
C. COVID-19 - CAUTELE DA ASSUMERE IN EMERGENZA.....	21
C.1. CAUTELE DA ASSUMERE DURANTE L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.....	21
C.2. DISPOSIZIONI SUL PRIMO SOCCORSO IN EMERGENZA COVID-19.....	21
D. ALLARME.....	22
D.1. ORDINE DI EVACUAZIONE.....	22

D.2. FINE DELL'EMERGENZA.....	22
D.3. CHIAMATE DI SOCCORSO.....	23
D.3.1. In caso di incendio (Vigili del Fuoco - 115).....	23
D.3.2. Richiesta di pronto soccorso medico (118).....	23
E. EMERGENZA INCENDIO.....	24
E.1. ISTRUZIONI GENERALI.....	24
E.2. ISTRUZIONI PER LA SQUADRA ANTINCENDIO.....	25
E.2.1. Fase 1: messa in salvo delle persone coinvolte.....	26
E.2.2. Fase 2: Intervento di protezione passiva.....	26
E.2.3. Fase 3: Intervento di protezione attiva.....	26
Incendio in presenza di corrente elettrica.....	26
Incendio di materiali solidi combustibili.....	26
Incendio di apparecchiature o tubazioni contenenti gas infiammabili.....	26
E.2.4. Fase 4/A: Incendio domato e cessato allarme.....	27
E.2.5. Fase 4/B: Incendio non domato; intervento dei Vigili del Fuoco.....	27
E.3. ISTRUZIONI PER L'USO DEGLI ESTINTORI PORTATILI.....	28
E.3.1. Esempi.....	28
E.4. ISTRUZIONI PER L'USO DEGLI IDRANTI (OVE PRESENTI).....	29
E.5. CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI E SCELTA DELL'ESTINGUENTE.....	29
F. EVACUAZIONE.....	25
F.1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	25
F.2. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DURANTE L'EVACUAZIONE.....	25
F.3. EVENTUALI PROBLEMI DURANTE L'EVACUAZIONE.....	26
F.3.1. Presenza di fumo lungo le vie di esodo.....	26
F.3.2. L'evacuazione all'esterno non è possibile.....	26
F.4. DISPOSIZIONI SPECIFICHE.....	27
F.4.1. Personale docente.....	27
F.4.2. Personale non docente.....	27
F.4.3. Addetti all'assistenza ai disabili.....	27
F.4.4. Allievi.....	28
Allievi apri fila.....	28
Allievi chiudi fila.....	28
F.5. ALTRO PERSONALE SENZA COMPITI SPECIFICI.....	28
F.5.1. Personale degli uffici.....	28
F.5.2. Personale imprese esterne.....	28
F.6. EVACUAZIONE: PERCORSI DI ESODO.....	29
F.6.1. Avvertenze.....	29
F.6.2. Percorsi di esodo e punti di raduno.....	29
G. ALTRE EMERGENZE.....	30
G.1. EMERGENZA MEDICA PER INFORTUNIO O MALORE.....	30
G.1.1. Emergenza medica durante la normale attività.....	30
G.1.2. Emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione.....	30
G.1.3. In ogni situazione è assolutamente proibito.....	30
G.1.4. In ogni situazione è necessario.....	30
G.2. FOLGORAZIONE (ELETTROCUZIONE).....	31
G.3. GUASTO ELETTRICO/BLACK-OUT.....	32
G.4. ESPOSIZIONE ACCIDENTALE AD AGENTI CHIMICI.....	33
G.5. ALLAGAMENTO DEI LOCALI.....	34
G.6. ALLUVIONE.....	35
G.7. TROMBA D'ARIA.....	35
G.8. MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI ATTENTATORE/FOLLE.....	36
G.9. SEGNALAZIONE DI ORDIGNO.....	36

Allegati

1. Scheda plesso scolastico
2. Incarichi al personale di plesso
3. Numeri telefonici di riferimento

4. **Modulo di evacuazione**
5. **Modulo di riscontro**
6. **Verbale di esercitazione**
7. **Planimetrie** (Segnaletica di sicurezza - Vie di esodo - Punti di raduno)

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Scheda identificativa

A.1.1. Istituzione Scolastica

Istituzione scolastica	Istituto Comprensivo Statale San Vero Milis
Codice Istituzione scolastica	ORIC81200v
Codice Fiscale	90027760959
Indirizzo	Via Umberto I, 12 - 09070 San Vero Milis (OR)
Telefono / Fax / E-mail	0783 53670 / 0783 558128 / oric81200v@istruzione.it
P.E.C.	oric81200v@pec.istruzione.it

A.1.2. Organizzazione del sistema di gestione della sicurezza

Datore di lavoro	Dirigente Scolastico Prof. ALESSANDRO CORTESE
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Roberto ZOCCHEDDU
Medico competente	Dott.ssa MARIA CARMEN PANICO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ins. Susanna BALDINU

A.1.3. Organi di vigilanza competenti per territorio

Comando V.V.F.	Comando Provinciale di Oristano Viale A. Zara, 8 - 09170 Oristano Centralino: Tel. 0783 375011 Emergenze: 115
Azienda U.S.L.	Azienda U.S.L. n° 5 – S.Pre.S.A.L. Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro Via Carducci, 35 - Oristano Tel:0783 317735 Emergenze: 118
Ispettorato del lavoro	Direzione Territoriale del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro Via Lazio, 13 - 09170 Oristano

A.2. Plessi scolastici

Scuole dell'infanzia	Scuole Primarie	Scuole Secondarie di 1° grado
Baratili S. Pietro ORAA81205X Via Amsicora tel. 0783/410970	Baratili S. Pietro OREE812077 Via G. Garibaldi tel. 0783/410711	Baratili S. Pietro ORMM812054 Via G. Garibaldi tel. 0783/411559
Milis ORAA81203T Via Frabbassallus, 10 tel. 0783/51241	Milis OREE812044 Via F. Vacca tel. 0783/51241	Milis ORMM812043 Via Verdi tel. 0783/51539 - Fax 0783/51200
---	Narbolia OREE812022 Via Umberto I, 130 tel. 0783/57176	Narbolia ORMM812021 Via A. Moro tel. 0783/57559
---	Nurachi OREE812088 Via Gramsci tel. 0783/410589	Nurachi ORMM812065 Via Gramsci tel. 0783/410165
San Vero Milis ORAA81201Q Via Umberto I tel. 0783/53728	San Vero Milis OREE812011 Via Umberto I tel. 0783/53670	San Vero Milis ORMM81201X Via Umberto I tel. 0783/53763
Tramatza ORAA81204V Via Jenne tel. 0783/50124	---	---
Zeddiani ORAA81202R Via XXIV Maggio tel. 0783/418045	---	---

A.2.1. Spostamento temporaneo classi per emergenza COVID-19

- **PRIMARIA San Vero Milis:** ospita n° 1 classe della scuola secondaria; 3 classi della scuola primaria sono ospitate presso la scuola secondaria di 1° grado di San Vero Milis
- **SECONDARIA San Vero Milis:** ospita n° 3 classi della scuola primaria; N° 1 classe della scuola secondaria è ospitata presso la scuola primaria di San Vero Milis
- **PRIMARIA Milis:** n° 2 classi sono ospitate presso la scuola secondaria di Milis;
- **SECONDARIA Milis:** ospita n° 2 classi della scuola primaria di Milis.
- N.B.: le scuole **PRIMARIA** e **SECONDARIA** di Nurachi sono temporaneamente ospitate presso il Centro Polivalente comunale di Nurachii fino al termine dei lavori di ristrutturazione attualmente in corso sull'edificio scolastico.

A.3. Classificazione degli edifici scolastici ai fini antincendio

I seguenti plessi sono ospitati su diversi piani nel medesimo edificio scolastico, pertanto ai fini della classificazione del tipo di scuola¹ le presenze sui due piani devono essere sommate:

Scuola/Sede	Piano	Presenze A.S. 2020/21	PRESENZE TOTALI	Tipo scuola
INFANZIA Baratili S. Pietro	T	45	45	0
PRIMARIA Baratili S. Pietro	T	61	61	0
SECONDARIA Baratili S. Pietro	T	50	50	0
INFANZIA Milis	T	54	156	1
PRIMARIA Milis	T	102		
SECONDARIA Milis	T/1	65	65	0
PRIMARIA Narbolia	T/1	73	73	0
SECONDARIA Narbolia	T/1	53	53	0
PRIMARIA Nurachi	T	85	122	1
SECONDARIA Nurachi		37		
INFANZIA San Vero Milis	T	53	53	0
PRIMARIA San Vero Milis (+ Dirigente scolastico)	T/1	149	149	1
SECONDARIA San Vero Milis	T	104	104	1
INFANZIA Tramatzia	T	20	20	0
INFANZIA Zeddiani	T	46	46	0

LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO PER TUTTI GLI EDIFICI (DM 10/03/1998): **MEDIO**

¹In base a quanto previsto dal D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" al punto 1.2 (Classificazione), le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporaneamente prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi: **tipo 0**: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone; **tipo 1**: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; **tipo 2**: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; **tipo 3**: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; **tipo 4**: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone; **tipo 5**: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone.

A.3.1. Comuni proprietari degli edifici scolastici

Comune Sindaco	Indirizzo e telefono	Resp. Ufficio tecnico
San Vero Milis Luigi Tedeschi	Via Eleonora d'Arborea, 5 tel. 0783 460133 - fax 0783 46013 Email: protocollo@comune.sanveromilis.or.it PEC: protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it	Ing. Maria Cirillo tel. 0783 460133 - fax 0783 46013 email: lavoripubblici@comune.sanveromilis.or.it P.E.C. protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it
Baratili San Pietro Alberto Pippia	Via Chiesa 18 Tel.: 0783/413931 Email: affarigenerali@comune.baratilisani Pietro.or.it PEC: protocollo@pec.comune.baratilisani Pietro.or.it	Sindaco pro tempore Mail: tecnico@comune.baratilisani Pietro.or.it PEC: ufficiotecnico@pec.comune.baratilisani Pietro.or.it
Milis Sergio Vacca	Piazza Marconi 4 Tel. 078351665-518212-518198 Fax: 0783 51680 Email: info@comune.milis.or.it PEC: protocollo.milis@pec.comunas.it	Email: tecnico@comune.milis.or.it
Narbolia Gian Giuseppe Vargiu	Via Umberto, 22 Telefono 0783 57513 Fax 0783 57171 Email: protocollo@comune.narbolia.or.it PEC: protocollo.narbolia@pec.comunas.it	Domenico Sanna E-mail: tecnico@comune.narbolia.or.it PEC: tecnico.narbolia@pec.comunas.it
Nurachi Renzo Ponti	Piazza Chiesa n. 12 Telefono: 0783412085 - 0783412289 - 0783412066 - 0783098045 Fax: 0783412086 Email: info@comune.nurachi.or.it PEC: comunedinurachi@pec.it	Antonio Mastinu Telefono: 0783412085 Fax: 0783 412086 Email: utnurachi@tiscali.it PEC: tecnico@pec.comune.nurachi.or.it
Tramatza Francesca Piredda	Via Tripoli, 2 tel: 0783 508001 fax: 0783 508030 email: protocollo@comune.tramatza.or.it PEC: protocollo@pec.comune.tramatza.or.it	Emanuele Cadoni Tel: 0783 508021 Fax: 0783 508030 Email: ufficiotecnico@comune.tramatza.or.it PEC: tecnico@pec.comune.tramatza.or.it
Zeddiani Claudio Pinna	Via Roma, 103 Centralino: 0783 418000 Fax: 0783 418267 Email: info@comune.zeddiani.or.it PEC: protocollo@pec.comune.zeddiani.or.it	Sebastiano Piredda Tel: 0783 418000 Fax: 0783 418267 E-mail: area.tecnica@comune.zeddiani.or.it seba.piredda@comune.zeddiani.or.it PEC: area.tecnica@pec.comune.zeddiani.or.it

A.4. Assegnazione di compiti e responsabilità

A.4.1. Composizione del servizio di gestione delle emergenze

Ruolo	Compiti
<p>Coordinatore generale dell'emergenza (CGE)</p>	<p>Ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza. Il suo compito è essenzialmente quello di coordinare l'emergenza, visionando e controllando che le operazioni di soccorso ed evacuazione, quando previste, si svolgano secondo le corrette procedure e modalità riportate nel piano.</p> <p>Durante una situazione di emergenza deve pertanto coordinare le procedure di emergenza ed in particolare deve, con il supporto del Servizio di gestione delle emergenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare la gravità della situazione e disporre, quando necessario, l'emanazione dell'ordine di evacuazione; • assicurarsi che sia richiesto, se necessario, l'intervento di organizzazioni esterne (Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico, Forza di Pubblica Sicurezza) in funzione dell'entità dell'evento; • assicurarsi che tutti gli alunni ed il personale, comprese le persone portatrici di handicap, si dirigano verso i punti di raduno esterno; • disporre affinché eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente soccorsi dagli addetti al servizio di gestione delle emergenze; • verificare che gli addetti del servizio di gestione delle emergenze eseguano le procedure necessarie per rimuovere le cause, se possibile, ovvero contenere l'emergenza; • verificare che tutte le persone presenti all'interno del complesso scolastico si trovino al punto di raduno esterno, attraverso una prima fase rapida di conferma a voce e successivamente tramite la raccolta dei moduli per l'evacuazione; • per agevolare la verifica deve collocarsi in posizione baricentrica (centrale) nel punto di raccolta e visibile rispetto a tutte le persone evacuate, in modo da farsi raggiungere facilmente dagli alunni chiudifila incaricati di consegnare il modulo con le informazioni sull'evacuazione della rispettiva classe; si precisa che le informazioni devono affluire verso il coordinatore, il quale non deve muoversi per raccogliere le informazioni classe per classe in quanto ciò aumenterebbe di molto il tempo di riscontro totale; • disporre eventuali ricerche dei dispersi in caso di persone non presenti alla verifica finale; • vigilare affinché nessuno rientri nell'edificio scolastico fino alla dichiarazione di cessato allarme; • ricevere i soccorsi esterni mantenendo nel frattempo gli accessi all'area sgombri e fornire alle squadre di soccorso tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza; • dichiarare il cessato allarme disponendo affinché siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività. <p>Il coordinatore, nel corso della normale attività lavorativa, assume anche l'incarico di compilazione del REGISTRO DELLE VERIFICHE PERIODICHE facendosi supportare, per l'esecuzione delle verifiche, dal personale facente parte del servizio di gestione delle emergenze.</p>

Ruolo	Compiti
<p>Addetto al servizio di gestione delle emergenze (AGE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare il segnale di allarme secondo le modalità previste dal piano di emergenza e richiedere telefonicamente l'intervento di organizzazioni esterne (Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico, Forza di Pubblica Sicurezza), su ordine del Responsabile generale ovvero del Coordinatore operativo del servizio di gestione delle emergenze; • assicurarsi che l'ordine di evacuazione sia stato recepito da tutte le persone presenti nella zona di propria competenza; • disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico, climatizzazione) nella zona di propria competenza attraverso i comandi predisposti (pulsanti di sgancio, interruttori e leve di comando); • controllare che lo sfollamento avvenga in modo completo (controllare in particolare: servizi igienici, spogliatoi, aule speciali, ecc.); • aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino al termine dell'emergenza, e impedire l'ingresso ad estranei nella scuola; • provvedere all'interruzione del traffico sulla pubblica via se il raduno, per motivi di sicurezza, avviene all'esterno dell'edificio scolastico, facendo uso anche di apposita segnaletica e/o palette segnalatrici; • intervenire attivamente in caso di incendio solo se sussistono adeguate condizioni di sicurezza per la riuscita dell'intervento. Al verificarsi di un qualsiasi principio di incendio l'AGE deve: <ul style="list-style-type: none"> • recarsi subito sul luogo del sinistro; • valutare la gravità della situazione e decidere le modalità di intervento; • soccorrere eventuali persone ferite coadiuvando l'Addetto al Primo Soccorso; • fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla o circoscriverla; per quanto riguarda le modalità di intervento in caso di incendio si rimanda al piano di gestione delle emergenze; • evitare di intervenire se l'incendio è di grossa entità ovvero risulta pregiudicata la propria o l'altrui incolumità; in tal caso cercare di contenere il danno attendendo le squadre di soccorso esterne; • collaborare, se richiesto, con le squadre di soccorso esterne; • riportare le condizioni alla normalità ad emergenza terminata; <p>Durante lo svolgimento della normale attività lavorativa (in assenza di emergenza), l'AGE deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con il Coordinatore generale nell'esecuzione delle verifiche periodiche previste per il proprio plesso scolastico dall'apposito registro. • verificare che le uscite di emergenza rimangano sempre funzionali e sgombre, da ostacoli o materiali e che eventuali veicoli in sosta non ostacolino l'esodo; • verificare che non venga depositato materiale o mezzi nelle vie di esodo (corridoi, scale, ...) interne agli edifici, nelle vie di circolazione esterne e nei punti di raduno predefiniti; • segnalare immediatamente al Coordinatore e, per suo tramite, al Servizio Prevenzione e Protezione, eventuali anomalie o situazioni di pericolo riscontrate.

Ruolo	Compiti
<p>Addetto al primo soccorso (APS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Addetto di Primo Soccorso (APS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore, ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti. • Gli interventi di primo soccorso devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'APS è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'APS impegnato in un intervento di primo soccorso deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività. • L'azione dell'APS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'APS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari. • L'intervento dell'APS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'Istituto Scolastico. • In caso di chiamata per intervento su infortunato/i deve: • prestare il primo soccorso secondo le istruzioni ricevute nel corso di formazione e, se necessario, secondo le istruzioni telefoniche ricevute dal medico del 118, prontamente chiamato, astenendosi dal compiere azioni che vanno oltre la propria competenza e formazione; • informare tempestivamente l'addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'accaduto. • L'addetto al Primo Soccorso deve inoltre, durante la normale attività lavorativa, mantenere in perfetta efficienza la cassetta di pronto soccorso di propria competenza, attraverso controlli mensili del loro contenuto da registrare sulla scheda relativa, segnalando all'addetto al servizio di Prevenzione e Protezione la necessità di reintegrare il materiale mancante sulla base dell'elenco presente nella cassetta. <p>Si ricorda che l'addetto al Primo Soccorso designato ha una responsabilità NON diversa da quella di un qualsiasi cittadino che non presti soccorso in caso di necessità (art. 593 del c.p.p.) ed è tenuto ad eseguire semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire le complicazioni, senza l'utilizzo di farmaci e/o di strumentazioni per l'uso delle quali non si sia stati appositamente addestrati.</p>
<p>TUTTI I DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle operazioni di evacuazione degli allievi della propria classe/sezione. • Esecuzione di altri compiti specificamente assegnati (es. CGE/AGE/APS). <p>Nota bene: qualora ad un docente siano assegnati compiti specifici (di coordinamento dell'emergenza, di intervento antincendio, di primo soccorso), tali compiti dovranno essere eseguiti DOPO essersi assicurati che gli alunni sotto la propria responsabilità al momento dell'emergenza abbiano correttamente eseguito le operazioni di evacuazione e siano in luogo sicuro o comunque siano sotto il pieno controllo di un altro adulto.</p>

A.4.2. Obblighi del Datore di Lavoro

Il Dirigente scolastico, in qualità di **Datore di Lavoro** dell'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 81/2008, deve:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- informare tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare;
- programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, cessare la loro attività, ovvero mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- prendere i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

In particolare dovrà vigilare attentamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori e di altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale proprietario dell'edificio, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

A.4.3. Doveri e diritti dei lavoratori

I LAVORATORI non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione come addetto al servizio di gestione delle emergenze.

Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni ovvero dei rischi specifici dell'azienda ovvero dell'unità produttiva.

A.5. Obiettivi del piano di gestione delle emergenze

Il piano di gestione delle emergenze persegue i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la Direzione della scuola;
- fornire informazioni indispensabili agli Enti di soccorso esterni per la localizzazione immediata delle zone a rischio e di quelle vulnerabili, nonché dell'organizzazione interna dell'emergenza.

A.5.1. Classificazione delle emergenze

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Emergenze per le quali è richiesta l'evacuazione dell'edificio scolastico

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio, sono generalmente i seguenti:

- **incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico** (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nella centrale termica, nella biblioteca o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- **incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola** (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- **scoppio, esplosione, crollo di strutture interne;**
- **avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;**
- **inquinamenti dovuti a cause esterne**, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- **ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore.**

Emergenze per le quali NON è richiesta l'evacuazione dell'edificio scolastico

- **alluvione;**
- **tromba d'aria;**
- **scoppio, esplosione, crollo di strutture adiacenti l'edificio scolastico;**
- **minaccia armata e presenza di un folle all'esterno;**
- **emergenza medica.**

B. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

B.1. Organizzazione dell'emergenza

Per una efficace gestione dell'emergenza il presente piano prevede la programmazione di tre fasi fondamentali:

1. **prevenzione;**
2. **gestione dell'emergenza;**
3. **post-emergenza.**

B.1.1. La prevenzione

Questa fase è caratterizzata dalla diffusione di informazioni, dalla familiarizzazione da parte degli insegnanti con i comportamenti individuati nel piano di emergenza e dalla partecipazione degli alunni nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. È questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di autoprotezione e delle modalità d'uso dei DPI, della simulazione dell'emergenza, dell'informazione a casa.

Il personale docente svolge un ruolo principale nella prevenzione attraverso l'attività di informazione degli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri, e l'attività di illustrazione periodica del piano di emergenza e di evacuazione con lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Designazione dei responsabili

A cura del Capo d'Istituto dovranno essere identificati dei compiti da assegnare al personale docente e non che opera nell'Istituto. Ad ogni compito dovranno corrispondere almeno 2 addetti, in modo da garantire una continuità della loro presenza:

- responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione (normalmente Dirigente scolastico e Vice Dirigente, ovvero il Fiduciario) che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.
- personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione.
- personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione.
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario.
- personale incaricato dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica.
- personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti.
- personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.

I predetti incarichi dovranno essere riportati in apposita disposizione di servizio a cura del Capo d'Istituto.

Designazione degli allievi

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni allievi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 allievi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 allievi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione;
- 2 allievi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raduno.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Altre operazioni da compiere

- Affissione ai piani di planimetrie con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale di emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori.
- Affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli allievi.
- Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce.

- Distribuzione di lampade portatili agli operatori scolastici per l'illuminazione in caso di necessità.
- Controllo dell'adeguatezza della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga. Le porte di emergenza dovranno essere individuate da colori differenziati che andranno corrispondentemente riportati sulla segnaletica affissa nei corridoi e nelle aule. I percorsi per raggiungerle dovranno essere ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale in modo da far confluire ogni classe verso l'uscita di emergenza assegnata.

Punti di raduno

I punti di raduno saranno prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio **ma possibilmente all'interno dell'area di pertinenza della scuola**, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli. Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;
- essere un riferimento sicuro e conosciuto (un albero, ecc.);
- facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;
- essere contraddistinti da cartelli indicatori ben visibili.
- non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

I punti di raduno sono noti a tutti e sono indicati nelle planimetrie allegate.

Assistenza ai disabili

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche.

Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

B.1.2. La gestione dell'emergenza

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo, ed anche per le persone non direttamente coinvolte ma interessate dall'emergenza (genitori), allo scopo di evitare comportamenti sbagliati che possano aumentare il livello di rischio. Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità del coordinatore dell'emergenza e delle altre persone incaricate.

B.1.3. Il post-emergenza

Il coordinatore deve accertarsi che:

- 1) gli alunni, i docenti e il personale non docente siano tutti presenti presso i punti di raduno assegnati;
- 2) l'informazione del cessato allarme sia arrivata ai genitori degli alunni.

B.2. Norme di comportamento

B.2.1. Regole generali

Le procedure operative previste dal piano di gestione delle emergenze possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati.

Affinché sia garantita la necessaria efficacia **gli adulti** dovranno rispettare le seguenti regole:

- **esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;**
- **osservanza del principio che tutti gli operatori adulti sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;**
- **abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.**

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso e agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire le procedure previste dal presente piano.

Nel corso di una emergenza, le persone facenti parte del servizio di gestione delle emergenze indosseranno una fascia rossa su un braccio OVVERO UN GIUBBINO ad alta visibilità in modo da essere facilmente individuabili.

B.2.2. Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui sopra possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

B.2.3. Norme comportamentali degli addetti alla sicurezza

Coordinatore dell'emergenza

Ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza. il suo compito è essenzialmente quello di coordinatore dell'emergenza, visionando e controllando che le operazioni di soccorso ed evacuazione, quando previste, si svolgano secondo le corrette procedure e modalità riportate nel piano.

Durante una situazione di emergenza deve coordinare le procedure di emergenza ed in particolare deve:

- assicurarsi che le procedure di evacuazione della scuola, quando necessario, si siano attivate;
- assicurarsi che tutti gli alunni ed il personale, comprese le persone portatrici di handicap, si stiano dirigendo verso i punti di raduno esterno;
- disporre affinché eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dalla squadra di emergenza;
- verificare che gli addetti della squadra di emergenza stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza;
- verificare che tutte le persone presenti all'interno del complesso scolastico si trovino al punto di raduno esterno, disponendo eventuali ricerche dei dispersi;
- richiedere l'intervento di organizzazioni esterne in funzione dell'entità dell'evento;
- ricevere i soccorsi esterni predisponendo nel frattempo gli accessi all'area sgombri e fornire alle squadre di soccorso tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza;

- dichiarare il cessato allarme disponendo affinché siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività.

Squadra di emergenza antincendio

La squadra di emergenza è composta da operatori opportunamente formati all'uso delle attrezzature antincendio in dotazione e dei mezzi di protezione ed ha il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso.

Al verificarsi di un qualsiasi incidente deve:

- recarsi subito sul luogo del sinistro;
- valutare la gravità della situazione e decidere le modalità di intervento;
- soccorrere eventuali persone ferite;
- fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla o circoscriverla; per quanto riguarda le modalità di intervento in caso di incendio si rimanda al capitolo sulle procedure operative;
- evitare di intervenire se l'incendio è di grossa entità ovvero risulta pregiudicata la propria o l'altrui incolumità; in tal caso cercare di contenere il danno attendendo le squadre di soccorso esterne;
- collaborare con le squadre di soccorso esterne;
- riportare le condizioni alla normalità ad emergenza terminata.

Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il RSPP esterno viene avvisato della situazione di emergenza dal Coordinatore dell'emergenza e provvede alle seguenti azioni:

- raccogliere tutti i dati e le informazioni per una ricostruzione delle cause e della dinamica dell'incidente;
- diffondere le risultanze dell'indagine alle funzioni scolastiche interessate;
- aggiornare i programmi di formazione ed informazione sulla base dell'esperienza maturata.

B.2.4. Norme comportamentali del personale non addetto alla sicurezza

Criteri generali

Il personale non interessato attivamente a fronteggiare l'emergenza in corso, sentito l'allarme, deve mettere in atto le seguenti procedure:

- fermare rapidamente eventuali apparecchiature, mettendole in condizioni di sicurezza;
- attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralcio all'operato delle squadre di soccorso interne od esterne;
- astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado, compromettendo la propria ed altrui incolumità.

Personale docente

Il personale docente deve:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- intervenire prontamente qualora si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Personale degli uffici

Il personale degli uffici (dove presente) provvede a:

- disattivare i sistemi di ricambio aria e climatizzazione;
- chiudere le finestre degli uffici;
- portarsi all'esterno al punto di raduno a seconda delle istruzioni ricevute dal coordinatore dell'emergenza.

Personale non docente

Uno o più collaboratori devono svolgere i seguenti incarichi:

- disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico);
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

- aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino al termine dell'emergenza, e ad impedire l'ingresso ad estranei nella scuola;
- provvedere all'interruzione del traffico sulla pubblica via, qualora necessario.

Nell'edificio in cui, dato l'esiguo numero delle classi manchi il personale di segreteria, o, per qualsivoglia ragione, manchino gli operatori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti del plesso, anche mediante l'accorpamento di più classi. In tale caso le funzioni previste per il Capo d'Istituto saranno svolte da un insegnante.

Imprese esterne

Il personale delle ditte esterne che si trovano ad operare all'interno dell'edificio scolastico devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione ed emergenza; sarà cura del Datore di Lavoro o del responsabile dell'attività di ciascuna ditta far sì che il proprio personale venga messo a conoscenza delle procedure operative del piano di emergenza per gli aspetti di loro competenza.

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese esterne che stanno operando deve:

- interrompere i lavori dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possono costituire intralcio;
- allontanarsi rapidamente portandosi verso il punto di raduno assegnato ed attendere le istruzioni del coordinatore dell'emergenza.

Allievi

Devono:

- mantenere la calma;
- seguire le istruzioni del docente;
- attenersi alle istruzioni del docente nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate del piano di gestione delle emergenze.

In caso di emergenza tossica esterna e altro tipo di emergenza che comporti il rimanere nella scuola:

- portarsi all'interno della scuola;
- entrare in classe;
- chiudere le finestre;
- stendersi a terra;
- tenere un fazzoletto bagnato sul naso;
- mantenere la calma.

Genitori e familiari degli allievi

Ai genitori (o ad altri familiari) degli allievi sono state distribuite delle note informative che descrivono:

1. le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
2. cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza.

In caso di una emergenza nella scuola i genitori:

- **se coinvolti nell'emergenza**, seguiranno le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze;
- **non andranno a prendere i figli a scuola** fin quando non saranno specificamente invitati a farlo dalle autorità o dalla scuola stessa;
- **non occuperanno le linee telefoniche della scuola** con richieste di informazioni.

B.2.5. Controlli periodici

Il Datore di Lavoro deve mantenere in efficienza i presidi di prevenzione incendi e le altre dotazioni per la sicurezza, presenti nell'attività lavorativa (DM 26/08/1992, art. 12; D.M. 10/03/1998, allegato VI), affidando le manutenzioni a personale esperto (D.Lgs. 81/2008, all. IV, punto 4.1.3).

Evidenza della avvenuta effettuazione dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione, dell'informazione e formazione del personale, deve essere annotata in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza degli organi di vigilanza. Occorre inoltre rispettare le scadenze temporali definite nel Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), se la scuola ricade sotto l'obbligo di controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (attività soggette a controllo da parte del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Oristano ai sensi del D.P.R. N° 151/2011, All. I).

Vie di uscita

- Tutte le vie d'uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere **SEMPRE libere** da ostruzioni e pericoli.
- Tutte le porte sulle vie d'uscita devono essere regolarmente controllate, ogni giorno prima dell'inizio delle lezioni, per assicurare che si aprano facilmente.
- Lo spazio esterno antistante le vie d'uscita deve essere **SEMPRE sgombro**: non devono essere parcheggiati automezzi, neanche temporaneamente.

Luci di emergenza

- L'efficienza delle luci di emergenza deve essere controllata periodicamente, con particolare attenzione al corretto funzionamento delle batterie tampone.

Estintori portatili ed idranti

- L'efficienza e l'integrità degli estintori portatili e degli idranti devono essere controllate periodicamente.
- Gli estintori devono essere posizionati sugli appositi supporti a parete.
- Gli estintori e gli idranti devono SEMPRE essere facilmente raggiungibili. Nessun ostacolo può essere frapposto, neppure temporaneamente (ad es. mobili, cartelloni, materiali didattici, pile di pacchi di carta per fotocopie).
- L'indicatore del manometro su ciascun estintore deve essere nel settore verde, diversamente mettere fuori esercizio l'apparecchio ed avvisare il servizio di assistenza.

Apparecchiature elettriche

- Le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio vanno messe fuori tensione al termine dell'attività.

Materiali infiammabili

- Tutti i materiali e le sostanze classificati come infiammabili (secondo le indicazioni riportate sull'etichetta del contenitore) devono essere depositati in luoghi sicuri.

PROCEDURE OPERATIVE

C. Covid-19 - Cautele da assumere in emergenza

C.1. Cautele da assumere durante l'evacuazione dell'edificio scolastico

Nel caso si renda necessario evacuare l'edificio scolastico, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando costantemente la **mascherina** (dispositivo di protezione delle vie respiratorie) e mantenendo la distanza di almeno **1 metro** da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di raccolta.

C.2. Disposizioni sul Primo soccorso in emergenza Covid-19

1. L'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare-Sentire" (GAS);
2. nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
3. prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
4. per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (termoscanner);
5. non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

D. Allarme

L'ordine di evacuazione verrà diramato dal **Coordinatore** dell'emergenza o dal suo sostituto, tramite l'impianto di allarme appositamente predisposto (se presente) ovvero tramite suono prolungato del campanello elettrico **in caso di malfunzionamento della sirena**.

Il sistema consentirà di avvisare automaticamente tutte le persone interessate attivando in tal modo il piano di emergenza con estrema rapidità ed eliminando inutili perdite di tempo.

L'attivazione dell'allarme avverrà tramite gli appositi pulsanti.

D.1. Ordine di evacuazione

**ALLARME SONORO (SIRENA):
SUONO CONTINUO**

In alternativa, se non presente o non funzionante

**IMPIANTO A CAMPANELLI:
TRIPLICE SUONO INTERMITTENTE
(suono LUNGO 6 secondi; intervallo 2 secondi)**

*In assenza sia della sirena che dell'Impianto a campanelli,
ovvero se non funzionanti*

SUONO PROLUNGATO DI FISCHIETTO

D.2. Fine dell'emergenza

Suono intermittente ad intervalli di dieci secondi

D.3. Chiamate di soccorso

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Si riportano alcuni **schemi di esempio** per l'effettuazione di chiamate di soccorso.

IMPORTANTE:

- parlare **con calma** perché si perde meno tempo;
- **ascoltare** le richieste dell'operatore del soccorso.

D.3.1. In caso di incendio (**Vigili del Fuoco - 115**)

Pronto, qui è la scuola _____ di _____
è richiesto il vostro intervento per un **principio di incendio / incendio**
in corso presso ... (**indicare il locale ed il piano interessato**)
(cercare di descrivere la situazione)

La scuola si trova a _____, in VIA/PIAZZA _____

il mio nome è (**nominativo di chi sta chiamando**);
il nostro numero di telefono è _____.

descrivere, su richiesta dell'operatore, situazioni particolari:

- persone coinvolte ed eventuali feriti;
- sostanze e materiali interessati dall'incendio

(attendere in linea le richieste dell'operatore)

D.3.2. Richiesta di pronto soccorso medico (**118**)

Pronto, qui è la scuola _____ di _____
è richiesto il vostro intervento **con autoambulanza per l'assistenza**
a una/più persone che presentano lesioni / ferite / ...
oppure
a una o più persone intossicate dal prodotto (se è noto)
(cercare di descrivere la situazione)

La scuola si trova a _____, in VIA/PIAZZA _____

il mio nome è (**nominativo di chi sta chiamando**);
il nostro numero di telefono è _____.

fornire, su richiesta dell'operatore, maggiori particolari

(attendere in linea le richieste dell'operatore)



E. Emergenza incendio

E.1. Istruzioni generali

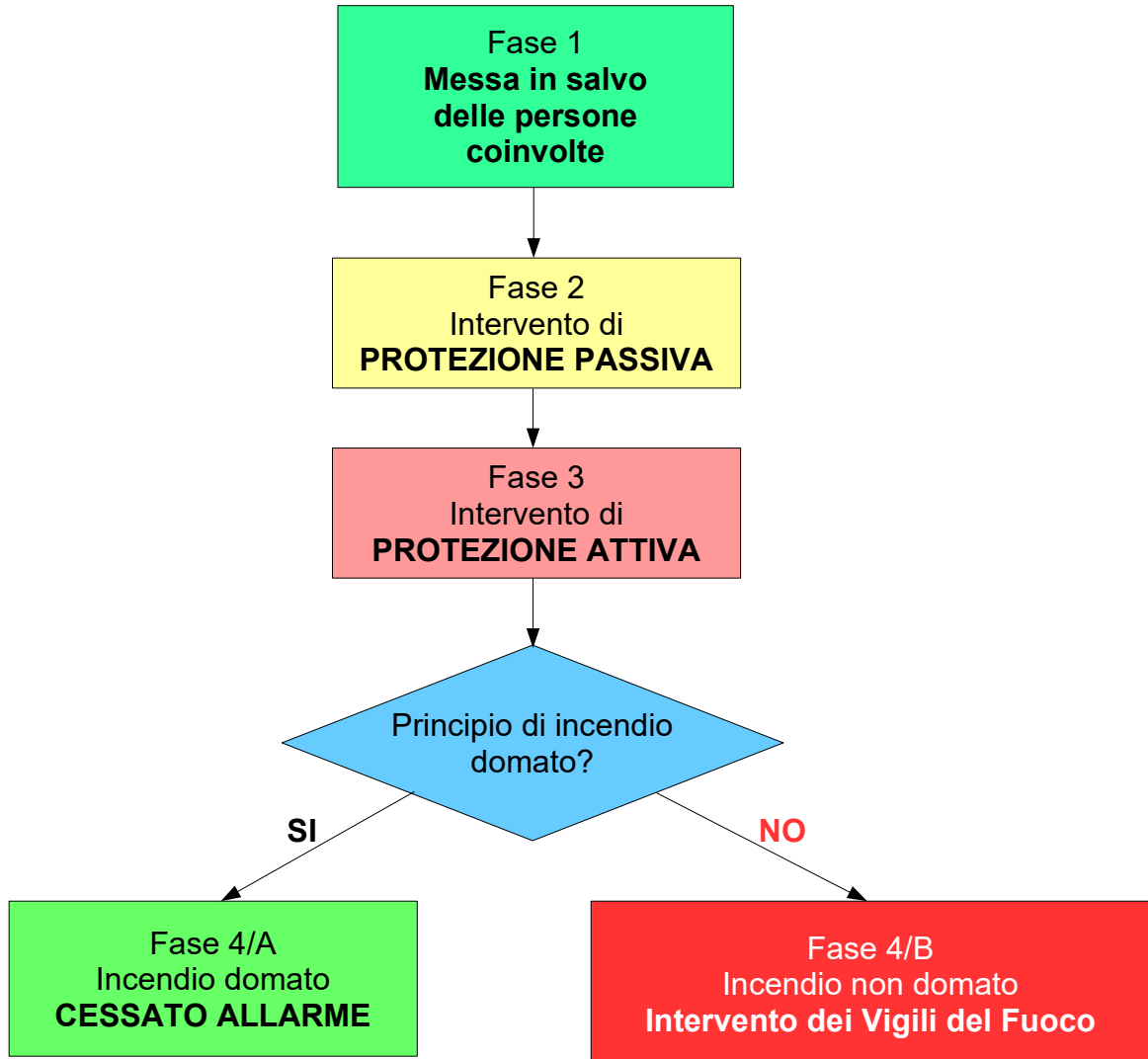
- In caso di incendio è **fatto divieto** a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con i mezzi antincendio presenti, e specialmente quando le fiamme hanno una forte intensità espansiva.
- Non impiegare, **in nessun caso**, acqua per estinguere incendi che interessano apparecchiature elettriche sotto tensione.
- Prestare attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.
- In caso di incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere la porta del locale, avvisare gli addetti della SQUADRA ANTINCENDIO ovvero azionare il dispositivo di allarme più vicino.
- In caso di incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta.
- Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Le **persone non addestrate** non devono interferire con le azioni del personale facente parte della squadra antincendio, dando il proprio aiuto solo se richiesto.
- Il personale facente parte della **squadra antincendio** interviene immediatamente non appena avuta notizia dell'incendio in corso ed applica la procedura indicata al successivo **punto E.2**.
- Il **Coordinatore dell'emergenza**, non appena avuta notizia dell'incendio in corso, provvede a coordinare tutte le attività previste dal presente piano di gestione delle emergenze.

LEGENDA SEGNALETICA E SIMBOLI					
	Uscita di sicurezza a sinistra		Estintore portatile		Allarme antincendio
	Uscita di sicurezza in basso		Lancia idrica antincendio		Attacco autopompa Vigili del Fuoco
	Percorso verso l'uscita di emergenza		Porta tagliafuoco a chiusura automatica		In caso di incendio non usare l'ascensore Usare le scale
	Cassetta di medicazione		Valvola di emergenza gasolio		Interruttore elettrico generale ascensore Usare solo in caso d'emergenza
	Telefono per chiamate di emergenza		Interruttore elettrico locale caldaia		Accesso vietato alle persone non autorizzate
	QUADRO ELETTRICO GENERALE		Tensione pericolosa		Non usare acqua per spegnere l'incendio



E.2. Istruzioni per la SQUADRA ANTINCENDIO

I seguenti interventi devono essere effettuati SOLO dalle persone addestrate, salvo nel caso sia impossibile contattarle o qualora sia necessario intervenire immediatamente e si sappia come agire.





E.2.1. Fase 1: messa in salvo delle persone coinvolte

- Allontanare eventuali persone rimaste coinvolte nell'incendio ed avvisare immediatamente il personale addetto al pronto soccorso;
- impedire che una persona coinvolta nell'incendio possa correre: sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro;
- accertarsi che tutto il personale abbia lasciato la zona interessata dall'incendio.

E.2.2. Fase 2: Intervento di protezione passiva

- Avvisare il Coordinatore dell'emergenza ovvero azionare il pulsante d'allarme;
- dare immediatamente l'allarme ai Vigili del Fuoco (**telefono 115** - "CHIAMATE DI SOCCORSO" **punto D.3.1**);
- attivare le procedure per l'**evacuazione** dell'edificio scolastico;
- disattivare il funzionamento dell'impianto elettrico agendo sul pulsante di sgancio della corrente in caso di emergenza ovvero tramite l'interruttore generale più rapidamente raggiungibile (quadro di zona o generale interno o pulsante di emergenza esterno o punto di consegna ENEL);
- disattivare il funzionamento degli impianti di ricambio aria e climatizzazione;
- interrompere l'afflusso del combustibile alla centrale termica mediante l'apposita leva se l'incendio è nelle vicinanze di essa;
- chiudere le porte tagliafuoco per delimitare la zona interessata dall'incendio;
- circoscrivere per quanto possibile la zona interessata allontanando il materiale combustibile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco.

E.2.3. Fase 3: Intervento di protezione attiva

- Valutare la situazione per verificare se sia possibile intervenire con i mezzi di estinzione disponibili; **se non si è ragionevolmente sicuri di riuscire ad effettuare lo spegnimento**, proseguire le operazioni di evacuazione e limitarsi a sorvegliare la zona interessata dall'incendio in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni (vedere **punto E.2.5**);
- **se si è ragionevolmente sicuri di riuscire ad effettuare lo spegnimento**, iniziare l'opera di estinzione solo se si è certi di avere una via di fuga alle proprie spalle, e con l'assistenza di altre persone;
- procedere all'estinzione del focolaio impiegando le attrezzature antincendio di primo intervento (estintori, idranti con manichetta o naspi) in base alla formazione ricevuta ed in funzione della natura dell'incendio secondo le modalità seguenti:

Incendio in presenza di corrente elettrica

- **Non usare acqua su impianti elettrici in tensione e su apparecchiature elettriche connesse alla rete elettrica;**
- utilizzare preferibilmente estintori del tipo a CO₂, se facilmente raggiungibili, per l'intervento su quadri elettrici, computer ed apparecchiature elettriche in genere.

Incendio di materiali solidi combustibili

- Aggredire l'incendio con i mezzi portatili di estinzione e predisporre l'intervento degli idranti nel caso in cui l'incendio si propaghi.

Incendio di apparecchiature o tubazioni contenenti gas infiammabili

- **Chiudere i rubinetti delle utenze** degli impianti utilizzatori; incendi che interessano apparecchi o tubazioni contenenti gas (locale cucina ove presente) possono essere spenti dapprima chiudendo le valvole di intercettazione;
- lo spegnimento di una fiamma da gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare una **riaccensione esplosiva**, se precedentemente non è stato fermato il flusso gassoso;
- arrestare il funzionamento degli apparecchi utilizzatori azionando i dispositivi presenti sulle apparecchiature;
- aggredire l'incendio con i mezzi portatili di estinzione e predisporre l'intervento degli idranti (dove disponibili) nel caso in cui l'incendio si propaghi.



SE IL PRINCIPIO D'INCENDIO È STATO DOMATO

E.2.4. Fase 4/A: Incendio domato e cessato allarme

- se l'incendio è definitivamente domato, dichiarare il **cessato allarme**;
- avvisare i Vigili del Fuoco (**telefono 115**) del cessato allarme;
- **portare comunque a compimento le operazioni di evacuazione iniziate**;
- aerare i locali dopo aver provveduto all'estinzione prima di rientrarvi;
- verificare eventuali danni provocati ad impianti elettrici, macchinari, arredi e strutture, chiedendo se necessario la consulenza dei tecnici dei Vigili del Fuoco.

SE IL PRINCIPIO D'INCENDIO NON È STATO DOMATO

E.2.5. Fase 4/B: Incendio non domato; intervento dei Vigili del Fuoco

Dopo aver richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco (**telefono 115**), se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio entro pochi minuti al massimo, proseguire le operazioni di evacuazione e limitarsi a sorvegliare la zona interessata dall'incendio in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

In questo caso gli addetti della squadra antincendio devono:

- **mantenere sgombri gli accessi** alla zona interessata dall'incendio per favorire l'intervento dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- presidiare la zona interessata dall'incendio impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- mettersi a disposizione del Caposquadra dei Vigili del Fuoco e collaborare fornendo le informazioni necessarie sui provvedimenti adottati dal momento in cui è scattato l'allarme, operando, **solo se richiesto**, assieme alla squadra dei Vigili del Fuoco;
- ad incendio domato controllare che non esistano focolai occulti ed assicurarsi del completo spegnimento dei materiali combustibili coinvolti nel rogo; verificare i danni provocati ad impianti elettrici, macchinari, arredi e strutture, chiedendo la consulenza dei tecnici dei Vigili del Fuoco.

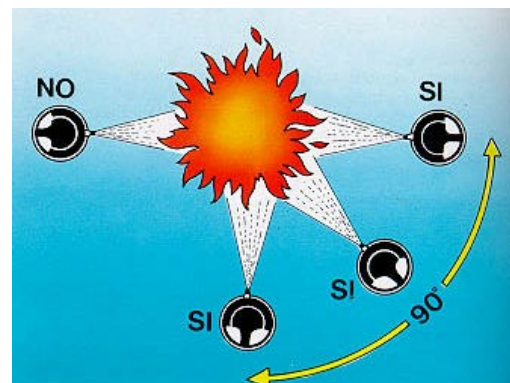
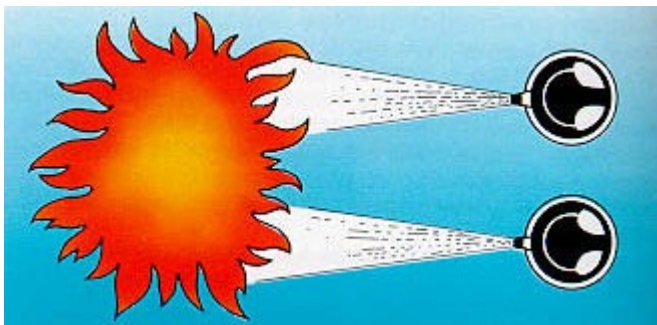
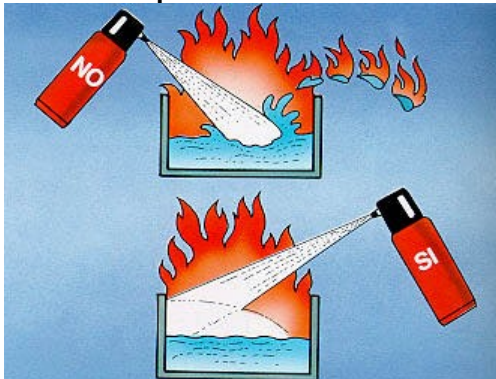


E.3. Istruzioni per l'uso degli ESTINTORI PORTATILI

Per un efficace intervento con gli estintori portatili, dopo aver scelto il tipo più idoneo, occorre:

- **iniziare l'opera di estinzione solo se si è sicuri di avere una via di fuga alle proprie spalle, possibilmente con l'assistenza di altre persone;**
- togliere la spina di sicurezza;
- impugnare il tubo di scarica;
- premere la leva e dirigere il getto alla base delle fiamme oscillando orizzontalmente il tubo di scarica da un'estremità all'altra delle fiamme (movimento di "spazzolatura");
- erogare con precisione, evitando gli sprechi;
- agire con progressione iniziando lo spegnimento dal focolaio più vicino fino a raggiungere il principale, avvicinandosi il più possibile senza pericoli per la persona;
- procedere verso il focolaio di incendio assumendo una posizione la più bassa possibile, per evitare di respirare i fumi prodotti dalla combustione;
- operare a giusta distanza di sicurezza, cercando di prevedere il probabile percorso di propagazione delle fiamme;
- non erogare contro vento né contro le persone;
- non erogare sostanze conduttrici della corrente elettrica (ad es. acqua) su impianti ed apparecchiature in tensione;
- se l'incendio interessa un liquido in un recipiente, evitare che il getto dell'estintore proietti il liquido che brucia fuori dal recipiente (dirigere il getto sulla parete opposta del recipiente);
- nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori gli operatori devono agire parallelamente oppure fino a formare un angolo massimo di 90°;
- abbandonare il luogo di incendio, in particolare se al chiuso, non appena possibile e dopo aver verificato che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di riaccensione.

E.3.1. Esempi





E.4. Istruzioni per l'uso degli IDRANTI (ove presenti)

L'utilizzo avviene con le seguenti modalità:

- iniziare l'opera di estinzione solo se si è sicuri di avere una via di fuga alle proprie spalle, possibilmente con l'assistenza di altre persone;
- non erogare acqua su impianti ed apparecchiature in tensione;
- prelevare la manichetta dall'apposita nicchia;
- svolgere la manichetta facendola rotolare sul pavimento e mantenendo le due estremità vicino a sé;
- collegare, se necessario, la manichetta alla lancia ed alla saracinesca;
- impugnare saldamente la lancia (la rete idrica è in forte pressione);
- ruotare in senso antiorario in modo graduale il volantino della saracinesca per consentire l'erogazione dell'acqua;
- impiegare il getto nebulizzato per proteggere l'avanzamento;
- operare a giusta distanza di sicurezza, cercando di prevedere il probabile percorso di propagazione delle fiamme;
- dirigere il getto pieno alla base delle fiamme, avvicinandosi in modo progressivo;
- non erogare acqua a getto pieno ma solo nebulizzato per raffreddare in caso di incendi di liquidi che galleggiano sull'acqua (es. benzine, olii, ecc.);
- abbandonare il luogo di incendio, in particolare se al chiuso, non appena possibile e dopo aver verificato che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di riaccensione.

E.5. Classificazione degli incendi e scelta dell'estinguente

Il Comitato Europeo di Normalizzazione (CEN) ha suddiviso e classificato gli incendi in base alla natura dei materiali coinvolti nella combustione:

Informazioni tecniche sulle classi di fuoco							
	A Classe A: fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica come, la carta, il legno, la gomma e la plastica, la cui combustione avviene con formazione di braci.		B Classe B: fuochi di liquidi infiammabili, quali la benzina e gli oli, o da solidi liquefatti.		C Classe C: fuochi di gas infiammabili. GPL, acetilene e metano, propano, ecc.		
	D Classe D: fuochi di metalli ovvero di sostanze chimiche combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma, quali sodio, alluminio, fosforo, potassio e magnesio.		Questo pittogramma non è una classe di fuoco. Va obbligatoriamente riportata sull'etichetta di istruzione solo su estintori che non hanno superato la prova dielettrica a 35.000 V.			F Classe F: fuochi provocati da grassi ed oli, generalmente presenti nelle cappe e condotte di aspirazione nelle cucine, ristoranti, ecc.	
CLASSE DI FUOCO							NOTE
TIPO ESTINGUENTE	Legno Carta Plastica	Liquidi infiammabili	Gas infiammabili	Metalli leggeri	Apparecchiature elettriche	Oli da cucina e grassi vegetali	* Con ugello spray speciale ** Schiuma solfato di potassio *** Polveri speciali al cloro e boro § limitato uso all'esterno // buono su fuochi iniziali entro 1-2 minuti senza presenza di braci (f) dopo lo spegnimento chiudere subito la valvola intercettazione del gas per evitare rischi di esplosioni.
ACQUA	SI	NO	NO	NO	* SI	NO	
SCHIUMA Idrico + additivo Sealfire®	SI	SI	NO	NO	* SI	**SI	
POLVERE ABC Fostato ammonio	SI	SI	(!) SI	*** SI con polvere speciale	SI	con Sealfire® F NO	Gli estintori idrici Sealfire® It 2/3/6/9 utilizzano acqua nebulizzata e possono essere utilizzati su apparecchiature in tensione fino a 1.000 volt ad 1 metro di distanza (norma EN3).
	NO	SI	(!) SI		SI	NO	
BIOSSIDO DI CARBONIO	// Limitato	SI	(!) SI	NO	SI	NO	
ALOGENATI Foxer S® HFC §	//	SI	(!) SI	NO	SI	NO	

F. Evacuazione

F.1. Disposizioni generali

Il personale addetto all'evacuazione che è direttamente interessato in caso di emergenza e che ha compiti e ruoli ben definiti è qualificato e quantificato come:

- a) Coordinatore dell'emergenza
 - b) Personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione
 - c) Personale docente
 - d) Personale non docente
 - e) Addetti all'assistenza disabili
 - f) Allievi: allievi apri fila, allievi chiudi fila
 - g) Altro personale
- Il Coordinatore dell'emergenza o, in sua assenza, il sostituto, è autorizzato a decidere l'evacuazione dei luoghi di lavoro.
 - Gli incaricati delle misure di evacuazione su ciascun piano devono accertarsi dell'effettivo abbandono dei locali da parte di tutte le persone presenti.
 - Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di evacuazione degli allievi non siano completamente terminate.
 - Durante tutte le fasi operative sarà necessario agire con la massima calma per non creare situazioni di panico e bisognerà aiutare i disabili e coloro che comunque dovessero trovarsi in difficoltà.
 - Gli alunni e i docenti interessati, al segnale d'allarme, dovranno, con la massima sollecitudine, dirigersi alle uscite assegnate, secondo le indicazioni appresso fornite.
 - Lo sfollamento dal piano terra deve avvenire nel modo più rapido possibile al fine di lasciare libere le uscite per gli alunni del primo piano che avranno tempi più lunghi di percorrenza dovendo discendere le scale.
 - I punti di raduno assegnati a ciascuno dei percorsi di esodo previsti sono indicati negli elaborati grafici allegati al presente piano e nelle piante dell'edificio affisse nei locali scolastici.
 - Docenti, Alunni e Personale A.T.A. sosterranno nei punti di raduno assegnati in attesa di istruzioni, rispettando il massimo ordine e silenzio per consentire adeguate comunicazioni tra gli addetti alla sicurezza.

F.2. Norme generali di comportamento durante l'evacuazione

- **Mantenere sempre la calma;**
- aiutare eventuali persone disabili presenti;
- seguire le indicazioni degli addetti del servizio di gestione delle emergenze, riconoscibili per la fascia rossa sul braccio;
- percorrere ordinatamente le vie di esodo (provviste di luce di emergenza), seguendo la segnaletica di sicurezza e recarsi al punto di raduno assegnato;
- **non correre;** non spingere; non gridare "al fuoco" (per non diffondere il panico); non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- **non tornare indietro** se non per gravi motivi; è vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti);
- **stazionare nel punto di raduno** per consentire l'appello e l'individuazione di eventuali persone mancanti.

F.3. Eventuali problemi durante l'evacuazione

F.3.1. Presenza di fumo lungo le vie di esodo

- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.), in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare abbassati proteggendo il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere l'esterno.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie di esodo alternative.

F.3.2. L'evacuazione all'esterno non è possibile

- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, è indispensabile **recarsi, se possibile, nei servizi igienici** (presenza di acqua e poco materiale combustibile).
- Se si è costretti a restare nell'ambiente in cui ci si trova occorre avere cura di **chiudere completamente la porta di accesso**. Le fessure a filo pavimento potranno essere chiuse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato (sia pure con urina).
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse.
- Gli arredi (banchi, lavagne, tavoli, sedie) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- Le persone che indossano vestiti con tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno spogliarsi di questi.
- **È necessario segnalare ai soccorritori presenti all'esterno eventuali presenze forzate nell'edificio.**

F.4. Disposizioni specifiche

F.4.1. Personale docente

- Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo e la responsabilità della classe di propria competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.
- Nel caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (incendio nelle vicinanze dell'aula, emergenza elettrica, nube tossica, cedimento strutturale, ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o di evacuazione.
- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante altoparlanti o mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza, o un responsabile da lui incaricato, disponga le procedure da adottarsi.
- In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. Nel caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.
- In ogni caso, il docente deve prendere il registro di Classe ovvero l'elenco degli allievi quando possibile e accompagnare, attraverso il percorso indicato nelle planimetrie, gli alunni al punto di raduno assegnato, controllando che gli alunni non si attardino a raccogliere effetti personali ed indumenti, che gli alunni apra fila e chiudi fila eseguano correttamente i loro compiti e che la colonna non si disgreghi durante l'esodo.
- Una volta raggiunto il punto di raduno il docente effettuerà un riscontro delle presenze degli allievi nel modo più rapido possibile e con la massima collaborazione da parte degli allievi stessi.
- Il docente farà quindi pervenire al Coordinatore, tramite l'allievo individuato come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.
- Il docente deve rilevare e comunicare al Coordinatore anche l'eventuale presenza di persone che avrebbero dovuto recarsi ad un punto di raduno diverso.
- Gli insegnanti di sostegno, di recupero, di lingua straniera e per i progetti speciali si prenderanno cura degli alunni loro assegnati al momento dell'allarme.
- Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può presentare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre l'uscita dei portatori di handicap **in coda alla classe**.

F.4.2. Personale non docente

- Provvede ad aprire, se necessario, le porte delle uscite di sicurezza che fanno parte del sistema di esodo.
- Provvede a rimuovere eventuale materiale presente lungo il percorso interno di esodo che possa ridurre larghezza e fruibilità.
- Provvede a disattivare l'impianto elettrico e di alimentazione dei combustibili liquidi e gassosi (centrale termica, cucina).

F.4.3. Addetti all'assistenza ai disabili

Tali addetti cureranno le operazioni di evacuazione unicamente dei portatori di handicap loro affidati secondo il seguente criterio, considerate le difficoltà oggettive che comunque qualsiasi tipo di handicap (anche temporaneo) può comportare in occasione di una evacuazione:

- raggiungere il disabile affidato;
- affrettare l'evacuazione del disabile;
- assistere il disabile durante l'evacuazione e dopo aver raggiunto il punto di raduno previsto dal presente piano di emergenza;
- seguire la colonna che defluisce dall'aula predisponendosi **in coda alla colonna**.

F.4.4. Allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- **interrompere immediatamente ogni attività;**
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- nel periodo invernale, indossare il proprio capo di abbigliamento pesante (cappotto, giaccone) **ma solo se** questo è immediatamente disponibile (sulle spalle della sedia) e tale operazione non provoca ritardi o confusione;
- disporsi in fila evitando confusione, grida e richiami (la fila sarà aperta dal compagno designato apri-fila e chiusa dal compagno serra-fila) ed appoggiando una mano sulla spalla opposta del compagno che sta davanti;
- abbandonare le aule e dirigersi lungo il percorso di esodo assegnato;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe fino al punto di raduno assegnato;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- **collaborare con l'insegnante** per controllare le presenze dei compagni prima e dopo l'esodo;
- **attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante** nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano;
- **gli alunni che si dovessero trovare al di fuori della propria aula**, in caso di allarme, non dovranno raggiungere la propria classe, ma dovranno unirsi alla prima fila in uscita che incontreranno. Una volta giunti al punto di raduno, resteranno col gruppo col quale sono usciti salvo diverse indicazioni dell'insegnante.

Allievi apri fila

- Hanno il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso il punto di raduno, avendo cura di seguire attentamente gli ordini impartiti dall'insegnante.

Allievi chiudi fila

- Hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere le porte dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro, avendo cura di seguire attentamente gli ordini impartiti dall'insegnante.
- Fanno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione una volta raggiunto il punto di raduno.

F.5. Altro personale senza compiti specifici

F.5.1. Personale degli uffici

- Provvede a disattivare i sistemi di ricambio aria e climatizzazione.
- Chiude le finestre degli uffici.
- Successivamente, in funzione delle istruzioni ricevute dal Coordinatore delle operazioni e dagli addetti all'evacuazione, rimane in attesa all'interno degli uffici ovvero si porta all'esterno al **punto di raduno** ed attende disposizioni.

F.5.2. Personale imprese esterne

Al primo segnale di allarme, il personale delle imprese esterne che stanno eventualmente operando all'interno della scuola deve:

- interrompere i lavori;
- mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- allontanarsi rapidamente e recarsi al **punto di raduno** indicato seguendo le procedure di evacuazione previste dal presente piano e le indicazioni degli addetti del servizio di gestione delle emergenze, riconoscibili per la fascia rossa sul braccio.

F.6. Evacuazione: percorsi di esodo

F.6.1. Avvertenze:

- ciascun docente valuterà l'immissione ai corridoi e alle scale secondo la libertà di accesso, senza provocare intasamenti;
- nell'accedere ai corridoi occorre mantenere la destra; nello scendere le scale è opportuno mantenersi sul lato della parete per lasciare via libera al personale che dovrà operare in senso contrario;
- **le file in uscita si devono accodare alle file che precedono;**
- il **punto di raduno non deve essere abbandonato** per nessun motivo, salvo diversa indicazione del coordinatore dell'emergenza ovvero dei responsabili dei soccorsi esterni.

F.6.2. Percorsi di esodo e punti di raduno

I percorsi di esodo, distinti per colore in funzione dei locali e delle uscite di sicurezza assegnate, ed il punto di raduno (o raccolta) esterno sono riportati sulle tavole allegate al presente piano di gestione delle emergenze ed esposte nell'edificio.



G. Altre emergenze

G.1. Emergenza medica per infortunio o malore

Ad uso degli addetti al pronto soccorso sono stati predisposti nell'apposito armadio le seguenti attrezzature:

- telo portaferiti;
- cassetta di pronto soccorso portatile;
- manuale per gli interventi medici indicante le operazioni elementari da eseguire.



G.1.1. Emergenza medica durante la normale attività

- Convocare immediatamente sul luogo di lavoro dell'infortunio/malore l'incaricato delle misure di pronto soccorso;
- avvisare, se necessario, il soccorso medico esterno (118).
- astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato;
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
- collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti;
- non spostare mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità;
- attendere i soccorsi esterni.

G.1.2. Emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione

- Avvisare il soccorso medico esterno (118);
- apportare le dovute cure secondo quanto indicato nel manuale di pronto soccorso;
- se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta così grave da mettere a repentaglio la sua vita (ad es. incendio di grosse dimensioni, presenza di fumo) trasportarlo con le dovute cautele al punto di raduno esterno utilizzando il telo portaferiti.

G.1.3. In ogni situazione è assolutamente proibito

- Praticare cure o medicazioni e somministrare medicinali se non si è certi del loro risultato o beneficio;
- somministrare all'infortunato alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- spostare l'infortunato in caso di traumi o fratture senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo).

G.1.4. In ogni situazione è necessario

- Attendere l'arrivo dell'autoambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterno senza intralciare o creare inutili situazioni di panico;
- accompagnare, se necessario, l'infortunato in ospedale;
- avvisare i familiari;
- ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause dell'infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di polizia giudiziaria.

G.2. Folgorazione (elettrocuzione)



DISATTIVARE IMMEDIATAMENTE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA.

**NON TOCCARE ASSOLUTAMENTE L'INFORTUNATO CON LE MANI NUDE
SE NON SI E' CERTI DELL'ASSENZA DI TENSIONE
SUL CORPO DELLA VITTIMA**

Se NON È POSSIBILE DISATTIVARE immediatamente l'alimentazione elettrica:

1° CASO: l'infortunato è in contatto con un elemento in tensione (cavo elettrico, apparecchio utilizzatore o altro) NON disattivabile ma facilmente spostabile

Come intervenire:

- è necessario che l'elemento in tensione venga allontanato con un oggetto in materiale isolante (non con le mani!), ad es. con una tavola di legno ben asciutta, eseguendo un movimento rapido e preciso.
- Se il suolo è bagnato occorre che il soccorritore si isoli anche da terra, ad es. mettendo sotto i piedi una tavola di legno asciutta.

2° CASO: l'infortunato è in contatto con un elemento in tensione (cavo elettrico, apparecchio utilizzatore o altro) NON disattivabile e NON spostabile

Come intervenire:

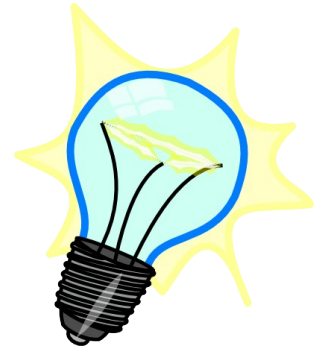
- è necessario spostare l'infortunato: controllare che il suo corpo (piedi compresi) sia isolato da terra (suolo o parti di costruzioni o di impalcature o di macchinari bagnati o metallici);
- isolare bene le mani anche con mezzi di fortuna (ad es.: maniche della giacca);
- prendere l'infortunato per gli abiti evitando il contatto con parti umide (es.: sotto le ascelle), possibilmente con una mano sola;
- allontanare l'infortunato con una manovra rapida e precisa.

**IN TUTTI I CASI,
DOPO AVER PROVVEDUTO AD ISOLARE L'INFORTUNATO,
È INDISPENSABILE RICORRERE D'URGENZA AL PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO.**

G.3. Guasto elettrico/black-out

Il **Coordinatore** dispone lo **stato di preallarme**. Questo consiste nelle seguenti operazioni:

- verificare se si tratta di un guasto dell'impianto interno alla scuola (ad es. sovraccarico);
- verificare se si tratta di un'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica;
- disattivare tutte le macchine ed apparecchiature elettriche in uso prima del black-out;
- stabilire se sia necessaria una evacuazione, anche parziale, dei locali.



Se verifica che la causa del guasto non è individuabile o comunque non controllabile dispone lo **stato di allarme**. Questo consiste nelle seguenti operazioni:

- chiedere l'intervento dell'ENEL (segnalazione guasti);
- se le lampade di emergenza **si sono regolarmente accese**, ordinare l'evacuazione della scuola;
- se le lampade di emergenza **non si sono accese**, utilizzare le torce elettriche e fare evacuare ordinatamente le persone presenti

Se verifica che la causa del guasto è dovuta ad una fonte interna controllabile ed eliminabile, dispone lo **stato di cessato allarme**. Questo consiste nelle seguenti operazioni:

- avvertire il personale del cessato allarme;
- verificare la presenza di eventuali danni provocati dal guasto.

Nota bene:

**rendere disponibile un numero adeguato di TORCE ELETTRICHE
per consentire il regolare svolgersi delle operazioni di evacuazione
anche nel caso di malfunzionamento delle lampade di emergenza**

G.4. Esposizione accidentale ad agenti chimici

In caso di incidente, il **Coordinatore (o sostituto)**:

- accerta la natura dell'agente chimico coinvolto;
- applica le misure previste nella relativa **scheda di sicurezza**.

In caso di contatto accidentale con gli agenti chimici utilizzati devono essere seguite le indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza relativa a ciascun agente chimico.

Copia delle schede di sicurezza deve essere conservata in luogo noto e facilmente accessibile a tutti i lavoratori.



La scheda di sicurezza indica le misure da attuare in caso di:

Primo soccorso

- contatto con gli occhi;
- contatto con la pelle;
- inalazione;
- ingestione.

Incendio

- mezzi d'estinzione appropriati;
- mezzi d'estinzione sconsigliati;
- equipaggiamento di protezione;

Fuoriuscite accidentali

- precauzioni individuali;
- precauzioni ambientali;
- procedure per il contenimento e la raccolta.

G.5. Allagamento dei locali

CHIUNQUE si accorga dell'allagamento dei locali della scuola:

- ☐ avverte il **Coordinatore**.



Il **Coordinatore** si reca sul luogo e dispone lo **stato di preallarme**. Questo consiste nelle seguenti operazioni:

- ☐ interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- ☐ disinserire l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale (punto di consegna ENEL);
- ☐ avvertire i docenti responsabili delle classi che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ☐ avvertire i Vigili del Fuoco e l'Azienda dell'acqua;
- ☐ verificare se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- ☐ stabilire se sia necessaria una evacuazione, anche parziale, dei locali.

Se verifica che la causa dell'allagamento non è individuabile o comunque non controllabile dispone lo **stato di allarme**. Questo consiste nelle seguenti operazioni:

- ☐ chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'Azienda dell'acqua;
- ☐ attivare l'allarme per l'evacuazione della scuola.

Se verifica che la causa dell'allagamento è dovuta ad una fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile), una volta isolata la causa ed interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo **stato di cessato allarme**. Questo consiste nelle seguenti operazioni:

- ☐ avvertire i Vigili del Fuoco e l'Azienda dell'acqua del cessato allarme;
- ☐ avvertire il personale del cessato allarme;
- ☐ verificare i danni provocati ad impianti elettrici, macchinari, arredi e strutture, chiedendo la consulenza dei tecnici dei Vigili del Fuoco.

Al termine dell'emergenza:

- ☐ drenare l'acqua dal pavimento;
- ☐ verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- ☐ verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri e apparecchi elettrici o scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

G.6. Alluvione

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve nel tempo in modo lento e graduale.

- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal personale incaricato.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse. Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.



G.7. Tromba d'aria

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Se si viene sorpresi dalla tromba d'aria nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI (ALLUVIONI, TERREMOTI, ECC.) CONSULTARE IL MATERIALE INFORMATIVO "MISURE DI AUTOPROTEZIONE" a cura della Protezione Civile

G.8. Minaccia armata e presenza di attentatore/folle

Con i sistemi di allarme disponibili verranno fornite informazioni all'utenza scolastica che dovrà attenersi ai seguenti principi comportamentali:

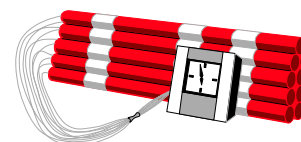
- non abbandonare le aule e non affacciarsi alle porte per curiosare;
- restare seduti ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per eventuali offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati dell'attentatore/folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di polizia, porsi sotto i banchi scolastici ed attendere ulteriori istruzioni dall'insegnante.



G.9. Segnalazione di ordigno

CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- non effettua ricerche per individuare l'ordigno;
- avverte il **Coordinatore**.



Il **Coordinatore** si reca sul luogo e dispone lo **stato di allarme**. Questo consiste nelle seguenti operazioni:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- avvertire immediatamente le forze di pubblica sicurezza (Polizia **113**, Carabinieri **112**);
- avvertire i Vigili del Fuoco (**115**);
- avvertire il Pronto Soccorso (**118**);
- mantenere libere le linee telefoniche;
- avvertire i docenti responsabili delle classi che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione della scuola ed attuare le procedure di evacuazione secondo quanto previsto dal presente piano di gestione delle emergenze;
- presidiare l'accesso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dei soccorsi esterni.